

Eurogroup debutta in Borsa: tra i nuovi soci fondi di Singapore

Ipo

Il titolo scatta in avvio di contrattazioni e poi chiude invariato

Carlo Festa

MILANO

Debutto in parità e parterre di investitori, italiani ed esteri, di primo piano per EuroGroup Laminations a Piazza Affari. I titoli della società, leader mondiale nella progettazione, produzione e distribuzione di statori e rotor per motori e generatori elettrici, hanno chiuso al prezzo d'apertura (a 5,5 euro), seppure con un indice in territorio negativo, dopo aver raccolto 432 milioni lordi in fase di Ipo, di cui 250 con aumento di capitale. Il «book» è stato sottoscritto più di 4 volte.

Tra i tanti investitori istituzionali (circa 140) nuovi soci dell'azienda ci sono asset manager, ma anche fondi sovrani come Temasek e Gic, investitori di Singapore, che complessivamente dovrebbero detenere più del 10%. Lo sbarco a Piazza Affari è avvenuto a 5,5 euro, punto medio della forchetta inizialmente fissata tra 5 e 6 euro, per una capitalizzazione iniziale di 922 milioni.

Il flottante sarà al 42,6% e potrà salire al 46,8%. Il socio di riferimento è Ems, veicolo delle famiglie azioni-

EuroGroup, ha visto superare i 900 milioni. Il 2022, quindi, è stato «un anno ancora di crescita rispetto al precedente, a doppia cifra: abbiamo prospettive di sviluppo anche sul 2023», ha specificato il manager. Arduini ha anche indicato che l'azienda non ha «una politica dei dividendi. Il nostro focus è la crescita. Siamo un gruppo familiare, che ha sempre sostenuto i suoi azionisti, però non c'è una politica dei dividendi».

I riflettori sono anche sul secondo azionista Tikehau Capital, che manterrà appunto una partecipazione di circa l'8,5% (pre opzione di over-allotment), continuando a supportare lo sviluppo dell'azienda e mantenendo due suoi rappresentanti in consiglio di amministrazione. Per Antoine Flamarion e Mathieu Chabran, co-fondatori di



L'ad Arduini: «Risorse per finanziare la crescita, accelerare lo sviluppo, aumentare la capacità produttiva»

Tikehau Capital, aziende come EuroGroup Laminations rappresentano un modello «della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e il successo dell'ipo rispecchia la crescente domanda da parte degli investitori istituzionali di opportunità di questo tipo». Dall'investimento iniziale di Tikehau Capital, che nel 2020 ha affiancato le famiglie fondatrici con una quota

ste (Iori, Garibaldi, Bacchin, Zannetti e Corrada). Tikehau Capital, che nel settembre 2020 aveva comprato il 30% del capitale, dopo l'Ipo manterrà circa l'8,5%. Le banche del consorzio sono state Intesa Sanpaolo, Unicredit, Jp Morgan, Bnp Paribas con advisor Rothschild. «È la prima grande quotazione dell'anno in Europa», ha commentato l'ad di Borsa Italiana Fabrizio Testa.

Eurogroup prevede di usare le risorse raccolte in Ipo «per finanziare la crescita, mantenere la capacità di accelerare lo sviluppo, aumentare la capacità produttiva facendo anche eventuali considerazioni su prossime aperture di nuovi mercati» ha spiegato l'ad Marco Arduini. La scelta dei mercati in cui sbarcare è «allo studio, ma sono a Est del mondo» ha puntualizzato.

Quanto a possibili operazioni di M&A, il manager ha chiarito: «Stiamo considerando un po' tutto, magari per entrare in un nuovo mercato geografico quella potrebbe essere la soluzione più adatta anche per accelerare la crescita». Al momento non ci sono però dossier aperti: «Ci stiamo ripromettendo di guardare possibili target».

Il 2022 è stato un anno che, a livello di fatturato consolidato, per

del 30%, il portafoglio ordini di Eurogroup Laminations per il segmento dei veicoli elettrici e dell'automotive è cresciuto di oltre tre volte, passando da 1,5 a circa 5 miliardi di euro, con ulteriori ordini per 2,5 miliardi in fase di negoziazione, e l'ebitda è più che triplicato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CIFRE

5,5 €

Il prezzo

I titoli della società hanno chiuso al prezzo d'apertura dopo aver registrato un rialzo superiore al 6%.

432

Milioni di raccolta

EuroGroup Laminations ha raccolto 432 milioni lordi in fase di Ipo, di cui 250 con aumento di capitale





Il debutto. I vertici di EuroGroup suonano la campanella a Piazza Affari: da sinistra il presidente Sergio Iori, il ceo Marco Arduini e il cfo Isidoro Guardalà